

Ciao Licio,

Non troviamo le parole per esprimere il dolore che ci affligge.

Siamo sicuri che saresti riuscito a scherzare sul fatto che ventiquattro cervelli non riescano a mettere insieme qualche pensiero per dirti addio, ma la verità è questa: come possiamo rassegnarci a non vederti più? Eri un ragazzo speciale, l'unico che riusciva a far sembrare meno pesante ogni giorno di scuola, con le tue risate che contagiavano tutti, anche i professori.

A 17 anni si dovrebbe pensare solo al bello della vita, invece è assurdo riflettere su quanto ti è successo.

La lattina sul banco nelle ore di chimica, i tuoi ritardi cronici, la felpa gialla fosforescente, il tuo unico quaderno per tutte le materie, il panino con quell'immangiabile cotoletta che solo tu avevi il coraggio di affrontare, il tuo sorriso sempre presente, i tuoi capelli arruffati e il tuo mitico ciuffo, il tuo "urletto" in classe quando sbadigliavi, i mille scarabocchi sul tuo banco, le battute durante le lezioni: erano queste le piccole cose che ti caratterizzavano e che resteranno per sempre impresse nei nostri cuori.

Ci dicono che il mondo va avanti, che dobbiamo essere forti. Ci sembra impossibile smettere di illuderci di trovarti domani, seduto al solito banco.

Mi raccomando, ogni tanto butta un occhio quaggiù, sai che ne abbiamo sempre bisogno.

Grazie per i bei momenti vissuti insieme!

I tuoi compagni della 4^F del Liceo "Lussana"